

**mostra** exhibition

# Vitalità dell'architettura italiana 1946-2026

in occasione di  
on the occasion of

FESTA DELLA REPUBBLICA



MA  
XXI

a cura di curated by **Pippo Ciorra e** and **Elena Tinacci**

**29 mag May > 15 nov Nov 2026**



# VITALITÀ DELL' ITALIANA

In occasione dell'ottantesimo anniversario della Repubblica, il museo dedica una mostra all'architettura italiana. Il progetto racconta due aspetti complementari della vitalità architettonica nazionale. Il primo consiste nell'elaborazione dell'eredità costruita nelle molte e animate fasi che la nostra cultura progettuale ha attraversato dalla fondazione della Repubblica fino al passaggio del millennio. Il secondo corrisponde sia all'emergere significativo di una nuova generazione di progettisti di livello internazionale – eclettica, produttiva ed europea – sia al fiorire di gruppi più giovani, inclini alla collaborazione con le istituzioni e a sperimentazioni consapevoli delle urgenze sociali, tecnologiche e ambientali.

Ottant'anni di storia durante i quali l'architettura e l'urbanistica nazionali hanno spesso raggiunto una condizione culturale di primo piano ma hanno anche attraversato periodi complessi nei rapporti con il contesto politico e sociale e con la comunità architettonica internazionale. Le parole di **Stefano Boeri, Massimiliano Fuksas, Maria Giuseppina Grasso Cannizzo, Renzo Piano, Franco Purini, Elisabetta Terragni, Paola Viganò e Cino Zucchi**, intervistati per l'occasione, introducono il percorso di mostra che si apre con l'installazione-omaggio al Monumento ai Caduti nei campi di sterminio nazisti dello Studio BBPR e prosegue con una raccolta di materiali d'archivio, incentrata sui grandi temi culturali e sociali affrontati da architetti e urbanisti nell'Italia democratica e repubblicana.

La mostra si addentra poi nel cuore della narrazione espositiva, con i progetti eccellenti di otto autori italiani di successo e di rinomanza internazionale, accomunati da una sensibilità pragmatica e da un situazionismo espressivo permeato dallo spirito del tempo, qui riuniti anche in una committenza fotografica specifica.

A chiudere la mostra, una rassegna delle energie più fresche e promettenti della nostra architettura, con l'esposizione dei progetti finalisti di NXT, come è ora denominato il programma di installazioni *en plein air* che da oltre dieci anni il MAXXI dedica alle generazioni più giovani.

# ARCHITETTURA

## 1946–2026

On the occasion of the eightieth anniversary of the Republic, the museum is dedicating an exhibition to Italian architecture. The project presents two complementary aspects of the vitality of the national architectural scene. The first consists of the reinterpretation of a valuable heritage grown across the many dynamic phases that our design culture has gone through, from the founding of the Republic up to the turn of the millennium. The second relates both to the significant emergence of a new generation of internationally recognized designers – eclectic, productive, and European – and to the flourishing of younger groups inclined toward collaboration with institutions and toward an approach to experimentation that is mindful of social, technological, and environmental urgencies.

Eighty years of history during which Italian architecture and urban planning have often achieved a position of global cultural influence, while also going through more complex periods in their relationship with the political and social context and with the international architectural community. The words of **Stefano Boeri, Massimiliano Fuksas, Maria Giuseppina Grasso Cannizzo, Renzo Piano, Franco Purini, Elisabetta Terragni, Paola Viganò** and **Cino Zucchi**, interviewed for the occasion, introduce the exhibition, which opens with the installation-tribute to the Monument to the Victims of Nazi Concentration Camps by Studio BBPR, and continues with a collection of archival materials, focusing on the major cultural and social themes addressed by architects and urban planners in democratic and republican Italy.

The exhibition then moves into the core of its narrative, presenting outstanding projects by eight successful and internationally renowned Italian architects, united by a pragmatic sensibility and an expressive situationism imbued with the spirit of the times, brought together here also through a specially commissioned photographic project.

To conclude the exhibition, there is a showcase of the freshest and most promising energies in Italian architecture, featured here through the finalist projects of NXT, the program of *en plein air* installations that for over ten years MAXXI has dedicated to younger generations.

# FOTOGRAMMI DALLA STORIA

## FRAMES FROM HISTORY

Il 2 giugno 1946 nasce la Repubblica Italiana. Nello stesso anno, dopo il periodo di forzata inattività dovuta alla guerra, idealmente l'architettura italiana "riprende il cammino" – per parafrasare le parole con cui Adriano Olivetti fa appello alle "forze ancora disperse" affinché nel dopoguerra si torni all'azione nell'urbanistica e nell'architettura. La comunità professionale in realtà non ha mai smesso, anche nei momenti più difficili, di scrivere, pensare, disegnare immaginando già la ricostruzione.

Questa sezione vuole sinteticamente ripercorrere la storia dell'architettura italiana dal 1946 fino al cambio del millennio. L'occasione degli ottant'anni della Repubblica ci sollecita infatti a rileggere la nostra storia recente attraverso la lente dell'architettura, riflettendo sui grandi temi in cui è cresciuta e si è distinta l'Italia democratica, dove l'iniziativa pubblica ha alimentato l'attività degli architetti e ha generato progetti che, pur qui presentati in una selezione estremamente sintetica, fondata su criteri geografici e cronologici, contribuiscono a tracciare il ritratto di una nazione attraverso ciò che ha espresso in architettura tra il 1946 e il 2000 in termini di celebrazione della memoria, edilizia residenziale pubblica, museografia, istruzione, connessioni e spazi per la collettività.

I progetti e i temi in mostra restituiscono il racconto di pagine ben più dense della storia – non solo dell'architettura – del nostro Paese, interpretandone nel corso del tempo le istanze culturali, sociali, economiche e politiche.

On June 2, 1946, the Italian Republic was born. In that same year, after a period of enforced inactivity due to the war, Italian architecture ideally "resumed its course" – to paraphrase the words with which Adriano Olivetti appealed to the "still scattered forces" to return to action in urban planning and architecture in the postwar period. In reality, the professional community never stopped; even in the most difficult moments, it continued to write, think, and draw, already envisioning the reconstruction.

This section aims to briefly retrace the history of Italian architecture from 1946 up to the turn of the millennium. The occasion of the eightieth anniversary of the Republic prompts us to revisit our recent history through the lens of architecture, reflecting on the major themes through which democratic Italy developed and distinguished itself. In this context, public initiative fostered the work of architects and generated projects which – although presented here in a concise selection, based on geographical and chronological criteria – help to outline the portrait of a nation through what it expressed in architecture between 1946 and 2000, in terms of the celebration of memory, public housing, museography, education, infrastructure, and spaces for the community.

The projects and themes on display ideally convey a narrative of much richer chapters in the history – not only of architecture – of our country, interpreting over time its cultural, social, economic, and political dynamics.



Carlo Scarpa, Restauro e allestimento del Museo di Castelvécchio / Restoration and exhibition set-up of the Castelvécchio Museum, Verona, Italia / Italy, 1956-1967. Foto di / Photo by Italo Zannier, Collezione MAXXI Architettura e Design contemporaneo. Archivio Carlo Scarpa



Olivo Barbieri, Urbino 2015 © Olivo Barbieri

# CRONACHE DEL PRESENTE

## CHRONICLES OF THE PRESENT

Nel paesaggio culturale del secolo scorso gli architetti italiani si distinguevano per la natura intellettuale e la vocazione civile del loro lavoro, mai riconducibile alla sola eccellenza professionale. Il crollo di paradigmi e schieramenti ideologici che ha caratterizzato la fine del secolo li ha inevitabilmente trovati impreparati, sospesi tra l'istintivo bisogno di continuità coi loro maestri e l'interesse verso le nuove istanze [geo]politiche e professionali.

Nella mostra abbiamo scelto di mettere in luce il ruolo delle due generazioni che più si sono impegnate per favorire la transizione da una condizione di smarrimento a un rinnovato fiorire di idee e proposte. Nelle interviste che aprono la mostra abbiamo chiesto agli architetti over 65 di raccontare il loro punto di vista e la loro esperienza, a partire dall'elaborazione dell'eredità del dopoguerra. Alla "generazione Erasmus", nata tra la fine degli anni sessanta e i primi anni ottanta, meno legata alle identità accademiche e più a suo agio nello scenario internazionale, abbiamo chiesto di raccontarsi tramite un doppio display. Il primo è un progetto fotografico, una committenza con la quale Allegra Martin ha realizzato il ritratto di un'opera-manifesto per ciascuno studio. Il secondo è un grande tavolo sul quale ciascun autore ha potuto sintetizzare il proprio modo di lavorare. Gli studi invitati in questa sezione sono: Barozzi Veiga, Giulia de Appolonia, DEMOGO, ELASTICOFarm, Kuehn Malvezzi, Labics, MoDusArchitects, Francesca Torzo.

Ciò che più sembra accomunare il lavoro di questi progettisti è una specie di teoria sotterranea e inespressa, fatta di disincanto formale, attenzione ai materiali e ai contesti, cura ambientale, prudenza tecnologica, insieme all'antica insistenza sulla natura pubblica dell'architettura.

In the cultural landscape of the last century, Italian architects stood out for the intellectual nature and civic vocation of their work, never reducible to mere professional excellence. The collapse of paradigms and ideological divisions that marked the end of the century inevitably found them unprepared, suspended between an instinctive loyalty to their masters and an interest in new [geo]political and professional demands.

In the exhibition, we chose to highlight the role of the two generations that have worked most to foster the transition from a condition of disorientation to a renewed flourishing of ideas and proposals. In the interviews that open the exhibition, we asked the 'over 65' to recount their point of view and experience, starting from their processing of the postwar legacy. The "Erasmus generation", born between the late 1960s and early 1980s, less tied to academic affiliations and more at ease in the international scene, was asked to present themselves through a double display. The first is a photographic project, a commission through which Allegra Martin created a portrait of a 'manifesto' work for each studio. The second is a large table on which each author is able to exemplify their way of working. The teams invited to participate in this section are: Barozzi Veiga, Giulia de Appolonia, DEMOGO, ELASTICOFarm, Kuehn Malvezzi, Labics, MoDusArchitects, and Francesca Torzo.

What seems to most unite the work of these designers is a kind of underlying and unexpressed theory, made up of formal indifference, attention to materials and contexts, environmental care, technological prudence, together with a long-standing emphasis on the public nature of architecture.



MoDus Architects, Cloverleaf School, 2025 © Marco Cappelletti / Marco Cappelletti Studio, courtesy MoDusArchitects



Kuehn Malvezzi, Pelletier De Fontenay, Jodoin Lamarre Pratte, Insectarium, Montreal, Canada, 2002 © James Brittain, courtesy Kuehn Malvezzi

# NeXT GENERATION

Da quindici anni il MAXXI si impegna nella promozione delle più giovani generazioni di architetti italiani. Prima con il programma YAP – Young Architects Program (2011–2020), realizzato in collaborazione con il MoMA di New York, e dal 2022 con la sua nuova versione NXT, il museo si rivolge ogni due anni ai giovani progettisti invitandoli a proporre un'installazione da ospitare nel periodo estivo nello spazio esterno del MAXXI. Obiettivo del programma è da un lato realizzare uno spazio di relax, frescura e gioco per gli utenti di Piazza Boetti e dall'altro di offrire al museo un'infrastruttura efficiente per gli spettacoli e le performance all'aperto che si svolgono da giugno a settembre.

In occasione della mostra *Vitalità dell'architettura italiana 1946–2026* il MAXXI intende presentare la storia di questo programma, partendo dalla prima edizione del 2011 fino all'ultima, attualmente visitabile nella piazza del museo: una sequenza di schermi, che accompagnano l'ingresso nel Centro Archivi, ospita i video che raccontano le otto edizioni di YAP e le due più recenti di NXT; all'interno, sono invece esposti i materiali relativi al progetto vincitore di NXT 2026 – Rubato del collettivo HPO – e ai quattro progetti finalisti proposti dai gruppi Associates Architecture, Atelier Vago, facchinelli daboit saviane, m<sup>2</sup>ft architects.

Caratteristiche specifiche di Rubato, il cui progetto entra a far parte delle collezioni del museo, sono da un lato la buona armonia tra la sua intenzione espressiva e la funzione di platea per gli eventi estivi e dall'altro la costruzione di un paesaggio sonoro, a cura della sound artist Agnese Menguzzato.

For fifteen years, MAXXI has been committed to promoting the youngest generations of Italian architects. Initially through YAP – Young Architects Program (2011–2020), carried out in collaboration with MoMA in New York, and since 2022 with its new version NXT, the museum has addressed young designers every two years, inviting them to propose an installation to be hosted during the summer period in the museum's outdoor space. The aim of the program is, on the one hand, to create a space for relaxation, coolness, and play for the users of Piazza Boetti, and on the other, to provide the museum with an efficient infrastructure for outdoor shows and performances held from June to September.

On the occasion of the exhibition *Vitalità dell'architettura italiana 1946–2026*, MAXXI intends to present the history of this program, starting from the first edition in 2011 up to the most recent one, currently on view in the museum's square: a sequence of screens, accompanying the entrance to the Centro Archivi, hosts videos recounting the eight editions of YAP and the two most recent editions of NXT; inside, a display shows materials related to the winning project of NXT 2026 – Rubato by the HPO collective – as well as the four finalist projects proposed by the groups Associates Architecture, Atelier Vago, facchinelli daboit saviane, m<sup>2</sup>ft architects.

Specific features of Rubato, whose project becomes part of the museum's collection, include, on the one hand, the strong harmony between its expressive intent and its function as seating for summer events, and on the other, the creation of a soundscape curated by sound artist Agnese Menguzzato.



HPO, Rubato, 2026



Atelier Vago, Latibulum. Il Nascondino come dispositivo progettuale, 2026



m<sup>2</sup>ft architects, IL TRIANGOLO MAGICO e le 19 stanze, 2026



Associates Architecture, PLAYTIME, 2026



facchinelli daboit saviane, MAXXI SOGLIA, 2026

## I MONUMENTI AI CADUTI

by Matilde Cassani Studio

La commissione di reinterpretare il Monumento dedicato ai morti nei campi di sterminio nazisti è arrivata come un dono e, come ogni dono, porta con sé una responsabilità. Il tema stesso del monumento, oggi fortemente dibattuto; il tema del ricordo, sempre attuale; infine, la richiesta di un suo aggiornamento alla contemporaneità, rendono questo incarico un esercizio ambizioso e complesso.

Il progetto dei BBPR accoglie i visitatori del Cimitero Monumentale di Milano attraverso una presenza-assenza, essendo al tempo stesso astratto per natura e immerso in un paesaggio iperrealistico e fortemente decorativo. Sebbene il Monumento sia formalmente dedicato ai morti nei campi di sterminio nazisti, la sua posizione centrale e il suo linguaggio parlano di una missione più ampia: il ricordo di tutti i caduti e di ogni forma di ingiustizia.

La versione aggiornata mantiene molte delle caratteristiche fondamentali, con l'ambizione di stravolgere e reinterpretare alcune proprietà. Così la struttura cubica diventa solo un fronte, bidimensionale, elevando la leggerezza originaria fino a una delicata dimensione aerea. E ancora, gli epitaffi diventano offerte: nastri decorativi colorati tratti da diverse occasioni rituali o simboli metallici, la cui forma svela diversi tipi di frutta, omaggi frequenti in molte tradizioni festive. Nuovi doni, offerte inaspettate e altre preghiere che rendono il monumento multiconfessionale e universale.

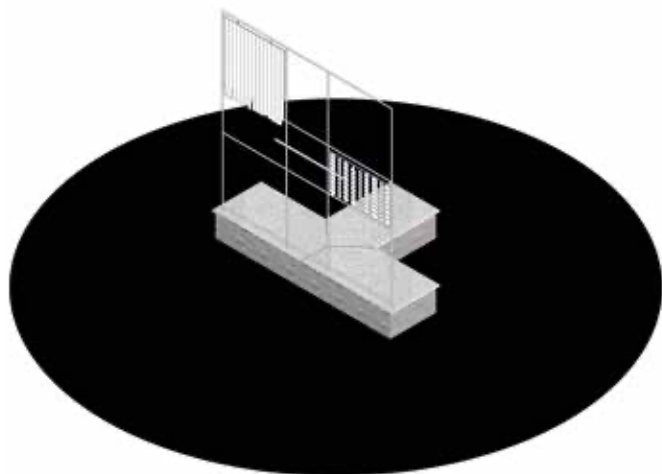
## MEMORIALS TO THE VICTIMS

by Matilde Cassani Studio

The commission to reinterpret the Monument dedicated to those who died in the Nazi extermination camps came as a gift and, like every gift, as a responsibility. The very subject of the monument – now the focus of intense debate; the theme of remembrance, always relevant; and, finally, the request to update it for contemporary times – make this assignment an ambitious and complex undertaking.

The BBPR project welcomes visitors to the Monumental Cemetery of Milan through a presence-absence, being at once abstract by nature and immersed in a hyper-realistic and richly decorative landscape. Although the Monument is formally dedicated to those who died in the Nazi extermination camps, its central position and its language speak to a broader mission: the remembrance of all the fallen and of every form of injustice.

The updated version retains many of the fundamental characteristics, aiming to disrupt and reinterpret certain properties. Thus, the cubic structure becomes merely a two-dimensional façade, elevating the original lightness to a delicate, ethereal dimension. Furthermore, the epitaphs become offerings: colorful decorative ribbons drawn from various ritual occasions or metallic symbols, whose shapes reveal different types of fruit, frequent tributes in many festive traditions. New gifts, unexpected offerings, and other prayers make the monument multi-confessional and universal.



## FOTO DI GRUPPO IN UN ESTERNO di Allegra Martin

Da molti decenni la fotografia è un interlocutore cruciale per l'architettura italiana. I grandi autori sono andati ben oltre il compito di documentare i lavori degli architetti italiani, riuscendo ad attivare un dialogo diretto e produttivo con i progettisti. Grazie alle loro immagini abbiamo appreso nuovi significati e valori ulteriori delle architetture ritratte, in un processo che allo stesso tempo ha contribuito in modo sostanziale alla costruzione di un'identità artistica sempre più solida per i fotografi.

Per questo, anche qui in mostra si è voluto assegnare alla fotografia, e al lavoro di Allegra Martin in particolare, un ruolo importante nell'introdurci all'attività degli otto studi di architettura invitati. Martin ha intrapreso un viaggio attraverso l'Italia e l'Europa, alla scoperta delle opere che gli architetti riconoscono come progetti fondanti del loro modo di lavorare, componendo così un ritratto collettivo che mette insieme alcune delle migliori energie creative e un percorso fotografico inedito nello spazio e nel tempo della nostra architettura.

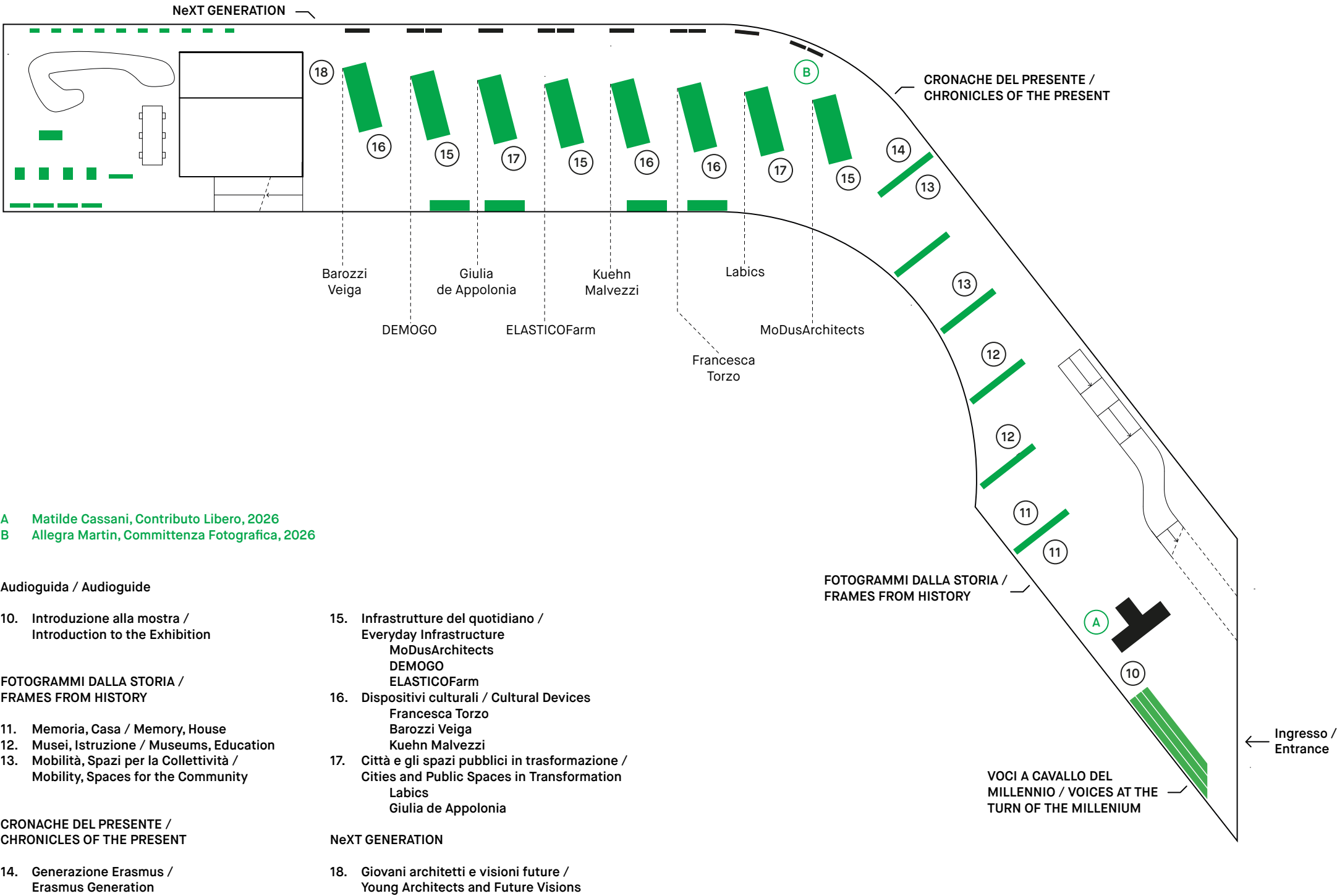
## GROUP PHOTO OUTDOORS by Allegra Martin

For many decades, photography has been a crucial interlocutor for Italian architecture. Great photographers went far beyond the task of merely documenting the work of Italian architects, succeeding instead in establishing a direct and productive dialogue with designers. Through their images, we have come to understand new meanings and additional values within the depicted architectures, in a process that simultaneously contributed in a substantial way to the construction of an increasingly solid artistic identity for photographers themselves.

For this reason, this exhibition also sought to assign an important role to photography – and in particular to the work of Allegra Martin – in introducing us to the work of the eight invited architecture studios. Martin embarked on a journey across Italy and Europe, exploring the works that the architects themselves recognize as foundational projects for their way of working. The result is a collective portrait that brings together some of the finest creative energies, as well as an unprecedented photographic journey through the space and time of our architecture.



Allegra Martin, Interventi pubblici nell'area del Circolo Sestese a Sesto Calende / Public interventions in Sesto Calende di / by Giulia de Appolonia, 2026, Collezione Fotografia MAXXI Architettura e Design contemporaneo



## FONDAZIONE MAXXI

MAXXI

Museo nazionale  
delle arti  
del XXI secolo

### Presidente / President

Maria Emanuela Bruni

### Consiglio di amministrazione / Administrative Board

Francesca Barbi Marinetti  
Raffaella Docimo

### Magistrato delegato della Corte dei conti / Deputy magistrate of Court of Auditors

Vito Tenore  
Salvatore Grasso (Delegato  
sostituto/Deputy Delegate)

### Collegio dei revisori dei conti / Board of Advisors

Giuseppe Zottoli (Presidente/  
President)  
Fabiana Albanese  
Giovanni Battista Provenzano  
Alessandro Piras (Membro  
supplente/Deputy Member)  
Marco Naddeo (Membro  
supplente/Deputy Member)

### Segretario generale / Executive Director

Paola Macchi

### Direttore artistico e Direttore MAXXI Arte ad interim / Artistic Director and MAXXI Art Interim Director

Francesco Stocchi

### Direttore MAXXI Architettura e Design contemporaneo / MAXXI Architecture and Contemporary Design Director

Lorenza Baroncelli

### DONATORI / DONORS

Amici del MAXXI / Friends of  
MAXXI

### Presidente / President

Massimo Sterpi

### Oro / Gold

Alessia Antinori  
Enzo Benigni – Donatore  
Fondatore/Founding Donor  
Beatrice Bordonè Bulgari  
Flaminia Cerasi  
Alessandra Cerasi Barillari –  
Donatrice Fondatrice/Founding  
Donor

Anna d'Amelio Carbone –  
Donatrice Fondatrice/Founding  
Donor

Iolanda de Blasio  
Erminia Di Biase – Donatrice  
Fondatrice/Founding Donor  
Yohan Benjamin Fadlun  
Samantha Leso Benigni  
Pierre Louis Levy  
Pepi Marchetti Franchi  
Giò Marconi  
Carlo Mazzi  
Daniela Memmo d'Amelio  
Donald Moore  
Noemia Osorio d'Amico –  
Donatrice Fondatrice/Founding  
Donor  
Ugo Ossani e/and Manuela  
Morgano Ossani  
Paola Pavirani Golinelli  
Mario Pieroni  
Giovanni Ronca  
Isabella Seragnoli  
Massimo Sterpi – Donatore  
Fondatore/Founding Donor

### Argento / Silver

Lorenzo Attolico  
Mariolina Bassetti  
Renata Boccanelli  
Norberto Cappello  
Daniela e/and Gianluca Comin  
Roberto Lombardi  
Paola Lucisano  
Maria Fabiana Marengni Vaselli  
Matteo e/and Margherita  
Marengni Vaselli  
Patrizia Memmo  
Giuseppe e/and Benedetta  
Scassellati-Sforzolini  
Luisa Todini

### Giovani / Young

Pietro Pantalani  
Veronica Siciliani Fendi

### Membri onorari / Honorary Members

Gabriella Buontempo  
Grazia Gian Ferrari  
Paola Gian Ferrari Braghiroli  
Piero Sartogo (1934-2023)

### American Friends of MAXXI / Board of Directors

Antea Allianta (Presidente /  
President)  
Sarah Conley Odenkirk  
Massimo Sterpi

### Honorary Member

Giorio Spanu

**Si ringraziano tutti i donatori  
che hanno scelto di rimanere  
anonimi / Thanks to all the  
donors who have chosen to  
remain anonymous**

### VITALITÀ DELL'ARCHITETTURA ITALIANA 1946-2026

MAXXI – Museo nazionale delle  
arti del XXI secolo  
29 maggio – 15 novembre 2026  
MAXXI – National Museum of  
21st Century Arts  
29 May – 15 November 2026

### MAXXI Architettura e Design contemporaneo / MAXXI Architecture and Contemporary Design

### Direttore / Director

Lorenza Baroncelli

### A cura di / Curated by

Pippo Ciorra e / and  
Elena Tinacci

### Coordinamento generale / General Coordination

Alessandra Spagnoli

### Assistenza curatoriale / Curatorial assistance

Chiara Castiglia  
Marzia Ortolani  
Alessandra Spagnoli

**Progetto di allestimento,  
coordinamento tecnico e  
direzione lavori / Executive Set-  
design, Technical Coordination  
and Construction Management**  
Claudia Reale

### Ufficio registrar / Registrar's Office

Viviana Vignoli  
Cecilia Allamprese  
Francesca Melissano

### Ufficio conservazione e restauro / Conservation and Restoration Office

Serena Zuliani  
Alice Boscolo Nata  
Eleonora Bossa

### Progetto fotografico / Photographic Project

Allegra Martin

**Supervisione del progetto  
fotografico di Allegra Martin  
per il MAXXI / Supervision for  
MAXXI of the photography  
project by Allegra Martin**

Simona Antonacci  
(Responsabile / Head)  
Andrea Di Nezio  
Maria Delpriori

### Installazione site specific / Site-specific Installation

Matilde Cassani Studio  
(Matilde Cassani, Leonardo  
Gatti, Laura Papa)

### Centro Archivi di Architettura / Architecture Archive Center

Carla Zhara Buda (Responsabile  
/ Head)  
Claudia Torrini

### Image licensing

Giulia Pedace

### Ufficio Editoria

Flavia De Sanctis Mangelli  
(Responsabile / Head)  
Chiara Braidotti  
Chiara Cottone  
Maria Pia Verzillo

**Assistente del Presidente e  
segreteria degli organi sociali /  
Assistant to the President and  
Secretary of the Governing  
Bodies**  
Deborah Compagnino

### Segreteria di Presidenza / President's Office

Raffaella Tebano

**Assistente del Segretario  
Generale / Assistant to the  
Executive Director**  
Stefania Calandriello

**Assistente del Direttore /  
Assistant to the Director**  
Carolina Latour

**Ufficio di diplomazia culturale  
e cerimoniale / Cultural  
Diplomacy and Ceremonial  
Office**  
Cecilia Festa

**Ufficio firme e protocollo /  
Signature and Protocol Office**  
Federica Cipullo (Responsabile  
/ Head)  
Matteo Spina

### Area legale / Legal Area

Angela Cherubini (Responsabile  
/ Head)  
Francesca Coradini  
Sara Ficorilli

### Ufficio amministrazione / Administration Office

Francesca Civitenga  
(Viceresponsabile / Deputy  
Head)  
Silvia Affinita  
Elisa Colaiocco  
Eleonora Magri  
Giuseppa Sparla  
Federica Turchino

**Area marketing,  
comunicazione, fundraising  
e servizi per il pubblico /  
Marketing, Communication,  
Fundraising and Public  
Services Office**

Manuela Frascchetti  
(Responsabile / Head)  
**Ufficio Marketing e  
comunicazione / Marketing and  
Communication Office**  
Prisca Cupellini (Responsabile  
/ Head)  
Giulia Chiapparelli  
Cecilia Fiorenza  
Olivia Salmistrari  
Ufficio Sponsoring e  
**Fundraising / Sponsoring and  
Fundraising Office**  
Chiara Calabresi  
Giulia Zappone  
**Ufficio servizi per il pubblico /  
Public Services Office**  
Laura Neto

**Ufficio stampa e digital content  
/ Press and Digital Content  
Office**  
Flaminia Persichetti  
(Responsabile / Head)  
Dania Alivernini  
Eleonora Colizzi  
Francesca Spatola

**Dipartimento orientamento  
e sviluppo / Guidance and  
Development Department**  
Irene de Vico Fallani  
(Responsabile / Head)  
**Public program / Public  
Program**

Stefano Gobbi  
Michela Maffongelli  
**Ufficio educazione / Education  
Office**  
Marta Morelli (Responsabile  
/ Head)  
Giovanna Cozzi  
Camilla Guidi  
Stefania Napolitano

**Public engagement**  
Sofia Bilotta (Responsabile /  
Head)  
Flavia Bagni  
Silvia Garzilli  
**Ufficio eventi / Events Office**  
Viola Porfirio  
Ludovica Persichetti  
Leandro Banchetti

**Ufficio tecnico / Technical  
Office**  
Claudio Rosi (Coordinatore /  
Coordinator)  
Cristina Andreassi  
Michele Sestini  
Giulia Di Lorenzo  
Claudio Tamburrini

**Progetto grafico e  
videoinstallazione interviste /  
Graphic Design and Interviews  
Video Installation**  
Dotdotdot

**Produzione grafica /  
Graphic Production**  
SP Systema

**Stampa fine art / Fine art  
Printing**  
Digid'A

**Trasporti e guanti bianchi /  
Transport and Art Handlers**  
Tra/Art srl  
Butterfly Transport srl

**Assicurazione / Insurance**  
Generali Arte

**Cornici / Frames**  
Pierluigi Ferro

**Realizzazione render e  
visualizzazioni per la mostra  
/ Creation of renderings and  
visualizations for the exhibition**  
Angelo Talia

**Allestimento /  
Exhibition Set-up**  
Media Arte Eventi

**Fornitura monitor / Monitors  
Supply**  
Avuelle

**Allestimento audio-video /  
Audio-video Installation**  
Manga Coop

**Cablaggi elettrici e puntamenti  
/ Wiring and Lighting**  
SA.VI

**Traduzioni / Translations**  
64biz

**Si ringraziano tutte le persone  
che hanno collaborato alla  
realizzazione della mostra /  
Thanks to everyone who  
collaborated on the realization  
of the exhibition**

**NXT 2026**

**Programma a cura di /  
Program curated by**  
Pippo Ciorra

**Installazione /  
Installation "Rubato"**  
HPO (Giulio Marchetti, Giorgio  
Scanelli, Riccardo Simioni,  
Alessandro Argentesi)

**Progetto di sonorizzazione a cura  
di / Sound Project curated by**  
Agnese Menguzzato

**Mentor**  
Giovanni Corbellini

**Coordinamento generale /  
General Coordination**  
Marzia Ortolani

**Coordinamento tecnico e  
direzione lavori / Technical  
Coordination and Construction  
Management**  
Benedetto Turcano  
con / with Barbara Pellizzari

**Realizzazione struttura /  
Structure Construction**  
Articolarte s.r.l.

**Realizzazione sistema di  
ombreggiamento / Construction  
of Shading System**  
Laboratorio PARC (Programma  
di Architettura Circolare),  
Dipartimento di Architettura  
dell'Università degli Studi  
Roma Tre  
**con il supporto di / with the  
support of**  
FONDERIE DIGITALI

**Consulenza strutturale /  
Structure Consultant**  
RIMOND SRL

**Fornitura blocchi in CLS  
Aggregoblock / Supply of  
Aggregoblock Concrete Blocks**  
Fontana Larga SRL

**Cablaggi elettrici e puntamenti  
luci / Electrical Wiring and  
Lightning**  
Sa.Vi impianti Sr

**Realizzazione video /  
Video Production**  
Red Rebel Agency SRL

**Credito immagine di copertina /  
Cover image credit:**

Allegra Martin, Museo cantonale di belle arti di Losanna  
di Barozzi Veiga, 2026, Collezione Fotografia MAXXI  
Architettura e Design contemporaneo

---

**sponsor istituzionale** Institutional Sponsor  
**MAXXI Architettura e Design contemporaneo**



---

**MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo**  
**Roma via Guido Reni, 4A | [maxxi.art](http://maxxi.art)**

---

**soci founding members**

